

«**IL PACCO DEL MERCOLEDÌ**»  
di Paolo Farinella, prete  
Genova 27 aprile – 1 maggio 2011

## OGGI SPEDISCO ANCHE LA LITURGIA DELLA 1<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA (IN ALBIS)

Spedisco a 1.769 e-mail personali. Continuerò a spedire ancora, ma chi vuole può consultare il sito.

### APPUNTAMENTI

- 1. DOMENICA 1 MAGGIO 2011 ore 17,30, in San Torpete a Genova**, concerto d'organo di Liuwe Tamminga, olandese e titolare dei monumentali organi di San Petronio di Bologna. Il concerto s'inserisce nel XXXIII Festival Organistico Europeo ed è dedicato al Maestro Emilio Traverso nel IV anniversario della morte.
- 2. MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2011, ore 20,30 a CAGLIARI** presso la comunità *La Collina* di Serdiana (circa 20 Km da Cagliari - Località S'Otta - Tel. e fax 070-743923 - e-mail: [comunitalacollina@tiscali.it](mailto:comunitalacollina@tiscali.it)), conferenza di Paolo Farinella, prete dal titolo: «Unità d'Italia: lo Stato è laico? La Chiesa è libera?». Presenta e coordina Giacomo Mameli, giornalista.
- 3. MARTEDÌ 24 MAGGIO dalle ore 17,00 alle ore 19,30 a PADOVA, Radio Gamma 5** (94Mhz) intervista Paolo Farinella prete su temi di attualità politica ed ecclesiale. L'intervista è in diretta e si può ascoltare in streaming collegandosi a collegandosi al sito [www.radiogamma5.it](http://www.radiogamma5.it) e cliccando [Ascoltaci dal Web!!](#)
- 4. MARTEDÌ 24 MAGGIO, ORE 20,45 a CURTAROLO (Padova)** c/o il Ristorante Falco d'ORO - Via S. Andrea 10 - Curtarolo (Pd), conferenza di Paolo Farinella, prete sul tema: «L'Italia e la Chiesa dove stanno andando?».

### SPUDORATO, BUGIURADO, FACCIA DI TOLLA di Paolo Farinella, prete

Genova 27-04-2011.- All'abisso e alla depravazione non c'è fine. Berlusconi scrive al papa con lettera al segretario di Stato Tarcisio Bertone, suo degno compare. Lo spergiuro sulla testa dei suoi figli, scrive: «La Santa Pasqua vede l'Italia impegnata nell'assistenza alle migliaia di persone in fuga dai Paesi del nord Africa. In ossequio al rispetto della dignità e del valore della persona umana sancito - come ha affermato il Santo Padre - dai Popoli della terra nella carta dell'organizzazione delle Nazioni Unite, si sta adoperando al meglio per rispondere con generosità a tanta sofferenza» (la Repubblica, 22-04-2011).

Lo scempio operato ad arte dal ministero dell'interno del suo governo, i migranti morti nel mare, i bambini nascosti e abbandonati, uomini e donne lasciati morire di fame e di freddo per giorni e giorni per alimentare nel Paese la sindrome da «esodo biblico» e poi intervenire in maniera forte per fare «ordine e assicurare sicurezza», è ancora davanti agli occhi di tutti e costui, omuncolo senza dignità e senza onore, bugiardo e assassino di Stato, riesce ancora a dire falsità e pur di avere un segno di attestazione da parte del Vaticano, è disposto a vendere anche il papa al primo offerente.

Come può il papa o chi per esso, qualsiasi Bertone, credere a queste bestemmie morali prima che sociali? «In ossequio al rispetto della dignità e del valore della persona umana», lui che, in omaggio a tale principio, induce alla prostituzione minorenni, che ha trasformato la sua casa, in cui riceve anche capi di Stato, in un lupanare, dove lui svolge il ruolo di magnaccia principe che compra donnine e si fa ricattare ... non possiamo più tollerare questa offesa degradante che nega la realtà dei fatti ed espone il delirio di un pazzo che, sentendosi perduto, vuole la benedizione papale.

La quale benedizione papale arriverà, perché in Vaticano – se Bertone è il capo, tutto può succedere – hanno gli occhi foderati di prosciutti, mortadella e culatello e non sanno vedere oltre mezzo centimetro. Coloro che aveva avuto lo sguardo della profezia sono diventati miopi e non riescono più a vedere ciò che accade attorno a loro. Per garantirsi il Vaticano, il debosciato garantisce il successo del 1° maggio wojtilaiano (con sottofondo di denaro per le spesucce).

Mi auguro che il papa faccia risponde con un secco: «Signor lei, si tolga dalle palle pontificie, oppure la sacra pantofola la travolgerà e a confronto il duomo di Milano era solo un coriandolo!».

Il vero motivo per cui il porco di Arcore, il maiale di Sardegna e il satiro di Grazioli, dice queste baggianate è un altro e si trova a chiusura della lettera:

«Quest'anno l'Italia festeggia i 150 anni della sua Unità ed è con somma riconoscenza che rivolgo il mio ringraziamento alla Chiesa per la partecipazione alle cerimonie celebrative: ciò attesta lo spirito di collaborazione reciproca, come ha esplicitamente riconosciuto il Pontefice, quando ha affermato che "lo Stato italiano ha offerto e continua ad offrire una collaborazione preziosa, di cui la Santa Sede fruisce e di cui è consapevolmente grata"».

Non so se sia chiaro il discorso, ma a Berlusconi che ha fatto di tutto per sminuire i festeggiamenti dell'unità di Italia, interessa dire che la Chiesa ha avuto un ruolo determinante (falso storico e bugia pacchiana) e infine la stiletta, un avvertimento mafioso al papa e a Bertone di stare attenti a come si muovono perché «lo Stato italiano ha offerto e continua ad offrire una collaborazione preziosa, **di cui la Santa Sede fruisce e di cui è consapevolmente grata**».

In altre parole: visto che il governo vi firma tutto quello che volete e vi concede tutto quello che volete senza battere ciglio, datemi una mano o chiudo i rubinetti: «una collaborazione preziosa di cui la Santa Sede fruisce e di cui è consapevolmente grata». Questa è la frase per cui tutta la lettera si giustifica. Berlusconi passa all'incasso e lo dice fuori dai denti, anzi, nel suo stile mafioso, non aspetta nemmeno che sia il papa a ringraziarlo, si ringrazia da solo a nome della Santa Sede di cui prende atto di essere «consapevolmente grata» al governo.

Ora se non ci sarà risposta, queste parole passeranno come «accettate» e quindi autentiche. Se ci sarà risposta «istituzionale», il Vaticano metterà qualche punteria a posto, ma il motore collaudato della «reciproca collaborazione» sarà salvo e l'equivoco immorale continuerà a diventare sempre più immondo, aggravato dal tempo pasquale in cui tutto ciò si consuma. L'obiettivo è avere una mano nell'elezione di Milano e fare sì che papa e vescovi si defilino sui referendum, specialmente quella sull'acqua su cui lo stesso papa si è espresso in forma solenne dell'enciclica:

*«Il diritto all'alimentazione, così come quello all'acqua, rivestono un ruolo importante per il conseguimento di altri diritti, ad iniziare, innanzitutto, dal diritto primario alla vita. È necessario, pertanto, che maturi una coscienza solidale che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua come diritti universali di tutti gli esseri umani, senza distinzioni né discriminazioni» (Benedetto XVI, Caritas in veritate, n. 27).*

Il papa ha una sola possibilità: rimandare al mittente la lettera, dicendo che da un ometto senza onore, senza etica e senza senso delle istituzioni, non riceve nemmeno una cartolina usata. Visto che c'è, potrebbe aggiungere, *motu proprio*, che il papa è grato solo a Dio che gli ha dato il collirio giusto per avere aperto gli occhi e vedere la condizione miserevole in cui il suo governo ha ridotto l'Italia. Il papa prega Dio che liberi l'amata Nazione dallo sfacelo berlusconista e dalla schiavitù di un modello di vita che è offesa per chiunque vuole essere donna o uomo di libertà e di decenza. Da Berlusconi, liberaci, o Signore!

### **ULTIM'ORA: IL COLPO DEL VIGLIACCO**

Temendo di non avere i voti necessari, nonostante gli Scilipoti di turno, Berlusconi ha tirato fuori dal cilindro il coniglio clericale: il biotestamento che vuole fare approvare in tutta fretta per comprare i voti dei cosiddetti «cattolici» di supporto. Così pensa di comprare i vescovi, i quali incassano e tacciono e i cattolici delle salmerie che portano nutrizione e idratazione assistite al governo, sono indotti a votare in favore della guerra in Libia e di tutte le altre porcate. E' evidente che a Berlusconi e al suo governo nulla importa del testamento biologico, nulla importa della scelta dei malati, delle famiglie e dei medici; a lui importa di venire fuori dai casini che lui stesso ha creato con la sua pazzia e la sua demenza scellerata.

Se i Vescovi accettano questo baratto e se i cattolici gli vanno dietro barattando bombardamenti e fine vita, sono complici e responsabili delle morti dei libici come di quelle degli italiani negli ospedali e nelle case. A questo punto, avremmo la prova provata che Dio non esiste, che è solo un corollario di potere, una frustra per imporre visioni e morali per esercitare il governo con oscenità, senza etica e senza decenza.

Tutto è lecito, tranne l'indecenza del baratto che usa tragedie individuali e di famiglie intere pur di racimolare un consenso parlamentare da postribolo. Guai ai vescovi che si lasciano illudere da un giocoliere senza scrupoli che li deruba anche della loro dignità, comprandoli a così poco prezzo! Se cadono nel tranello, hanno rinnegato Cristo e perduto ogni loro onestà, se mai ne hanno avuta una! Berlusconi usa anche i moribondi pur di stare a galla. Vescovi, se siete ciechi, aprite almeno le vostre mitrie e spalancate i vostri cappelli per rendervi conto che continua a comprarvi, come se foste uova di Pasqua. A guardarvi conciatati come siete, sembrate proprio uova pasquali infiocchettati. Come ai vostri colleghi del sinedrio, Gesù dice: Avete ricevuto la vostra ricompensa.

### **REFERENDUM! L'ULTIMO URLO DI DEMOCRAZIA**

#### **IL 12-13 GIUNGO SI VOTA PER 4 REFERENDUM**

**E' necessario «ABROGARE», quindi bisogna votare «SI».**

Berlusconi si è tradito da solo: è talmente avviluppato nella bugia e nella falsità che per dire qualcosa di originale è costretto a mentire a se stesso e a dire la verità. Durante la conferenza stampa con il suo degno compare Sarkozy, il magnaccia di Arcore, ormai allupato nel suo delirio di onnipotenza senza più ritegno e vergogna, ha detto in faccia agli Italiani, quasi sfidandoli:

**«Siamo assolutamente convinti che l'energia nucleare sia il futuro per tutto il mondo. La gente era contraria, fare il referendum adesso avrebbe significato eliminare per sempre la scelta del nucleare».**

Lo stupratore d'Italia, quello che grida che lui è stato eletto dalla sacra volontà popolare, disprezza a questo punto il volere del popolo sovrano? A questo errore della natura non interessa nulla né della salute né dell'ambiente né nazione, a lui interessa fare affari per sé e gli amici che già sbavano sul cemento e sulle scorie radioattive perché valgono tanti, tanti, tantissimi soldi.

Il resto è solo poesia e perdita di tempo. Ora sappiamo che il tentativo di boicottare i referendum è una «porcata» consapevole, oculata e cosciente.

Solo per questo disprezzo verso il popolo, dovremmo dargli il benservito andando a votare in massa e mettere fine a questo quasi ventennio peggio del precedente fascista.

**Il referendum è valido se raggiunge il «quorum» dei votanti: 25 milioni di elettori + 1.**

Le tv di Berlusconi e quella similpelle minzolinata boicottano; dobbiamo fare affidamento solo sulla rete e sulla nostra passione. Rassegnarsi adesso e perdere il referendum significa spalancare le porte del Quirinale al satrapo mafioso.

**E' necessaria la nostra mobilitazione e possiamo riuscire perché da soli, senza aiuto di tv e di giornali abbiamo raccolto quasi un 1 milione e mezzo di firme per volere i due referendum sull'acqua.**

## **BISOGNA ANDARE A VOTARE IN MASSA: OGNI VOTANTE DEVE CONVINCERNE ALMENO DIECI**

Le domande del referendum sono 4:

### **1° QUESITO (ACQUA-1)**

Vuoi eliminare la legge che affida la gestione del servizio idrico a soggetti privati o privati/pubblici?

**VOTA: SI**

### **2° QUESITO (ACQUA)**

Vuoi eliminare la legge che consente al gestore di avere un profitto proprio sulla tariffa dell'acqua, se non investe rischiando del suo per la riqualificazione della rete idrica?

**VOTA: SI**

### **3° QUESITO (CENTRALI NUCLEARI)**

Vuoi eliminare la legge che permette la costruzione di centrali nucleari sul territorio italiano?

**VOTA: SI**

### **4° QUESITO (LEGITTIMO IMPEDIMENTO)**

Vuoi eliminare la legge che permette al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di non comparire in udienza penale durante la loro carica?

**VOTA: SI**

Diamo 4 sberle al governo, a Berlusconi e a Bossi che fa il finto tondo.

### **I NOSTRI SITI**

**E' ATTIVO IL MIO SITO WEB: [www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu)**

**dove alla finestra «BLOG» potete trovare:**

1. **Alla finestra «LITURGIA»** trovate il testo della liturgia della domenica successiva (che comunque accludo in questa spedizione) e **l'archivio di quelle progressse.**
2. **Alla finestra «IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»:** trovate naturalmente *Il pacco* infiocchettato
3. **Alla finestra «NEWS E APPUNTAMENTI»:** trovate avvisi e date di incontri vari in giro per l'Italia.

Chi vuole essere inserito nella lista della liturgia, invii una e-mail personale con **Nome Cognome e Città** a [pao-lo\\_farinella@fastwebnet.it](mailto:pao_lo_farinella@fastwebnet.it)

1. **E' sempre attivo un sito di servizio** <http://www.genovasolidale.altervista.org/> dove troverete gli indirizzi, i posti, i servizi di Genova città solidale: utile a chi ha bisogno, agli stranieri, ecc. Vi si trovano anche i centri di raccolta e distribuzione vestiti.
2. **E' attivo il sito dell'Associazione «Musica e Cultura San Torpete»** dove si trovano i programmi dei concerti e delle attività culturali: <http://www.musicaeculturasantorpete.com>
3. **Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete»:** [ludovicarobbottisantorpete.jimdo.com](http://ludovicarobbottisantorpete.jimdo.com)

Il sito è opera di *Alessio Ursida Parisi* di Genova a cui va il mio plauso e la mia riconoscenza.

L'Associazione continua con discrezione l'attività di accompagnamento alle persone in difficoltà, come una fontana sulla piazza: dà acqua sempre a chi ha sete. Chi volesse alimentare la sorgente può servirsi di:

1. **Bonifico bancario:** Codice Iban: IT87D0501801400000000132407 – Per l'estero, Codice Bic: CCRTIT2T84A c/o la Banca Etica, Via San Vincenzo 34R – 16121 Genova.
2. **Bonifico postale:** Codice Iban: IT10H760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT; BPPIITRRXXX
3. **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete**

### **SCILIBERLUSCOTI**

Una volta si diceva e si dice anche adesso che Dio li fa e gli uomini si accoppiano tra di loro. Berlusconi-Scilipoti. E' la coppia di fatto e fissa dell'anno. Poveretti, uno è fuori di testa e l'altro ha fatto un'overdose di agopuntura e si è perforato il cervello.

Scilipoti ha scritto un libro e Berlusconi gli scrive (si fa per dire!) la prefazione nella quale afferma che con questa opera somma dell'agopuntore si opera una svolta decisiva e irreversibile nella cultura italiana, dominata dalla sinistra. Ora Scilipoti ha ristabilito l'equilibrio.

Da (ir)responsabile a equilibratore: infatti il governo è in bilico se non sforna poltrone adeguata. Berlusconi e Bossi che volevano con il miserevole Brunetta chiudere lo Stato perché troppo burocratico e mangione, ora aumentano i posti su misura di Scilipoti che verrà usato, da oggi in avanti, in sostituzione del metro lineare. Peccato che Scilipoti è 80 cm.! Significa che il governo farà un metro in cui si legge «100» e si scrive «80» o anche «misura Scilipoti» e hai un futuro assicurato.

### **TRA LIBIA E BERLUSCONI C'E' DI MEZZO IL PD**

di Paolo Farinella, prete

Genova 27 aprile 2011. – «Baciamo le mani, voscienza Gheddafi!» «Baciami i piedi, picciotto Berlusconi!»». La sintesi era perfetta. Gheddafi era il proprietario di Berlusconi che come maggiordomo era perfetto: «Non chiamiamo il dittatore per non disturbarlo mentre bombarda la sua gente!». Cribbio! Gheddafi è un grande capo di Stato che ogni tanto veniva nella sua dependance romana con la tenda e il suo stalliere Silvio era pronto e pronto a tutto anche ai servizi umili, quelli che gli Italiani non vogliono più fare, pur di avere un litro di petrolio e gas, ma di quello buono.

Noi bombardare la Libia! Dio ce ne scampi e liberi! Non siamo pazzi! Dobbiamo tenerci aperte tutte le porte e saltare sul vincitore appena si intravede. Dopo le fatiche di Arcore, gli Ozi di Sardegna, le vergogne internazionali, Berlusconi era isolato politicamente e moralmente. Nessuno lo voleva vedere e tutti facevano a gare di non farsi fotografare con lui vicino.

Poi arriva la guerra umanitaria di Libia, i bombardamenti mirati a fare fuori la popolazione civile con tutto il resto di contorno: migranti a Lampedusa, acquisto della villa subito disdetta, Sarkozy permessi europei, Sarkonò permessi per la Francia. Il detestabile era alla ricerca di un salvagente e gliene arrivano due: Obama, il democratico, deve bombardare, ma non può farlo da solo. Egli sa che Berlusconi anche per una ciotola di avanzi è disposto a tutto pur di farsi fotografare su un piano rialzato accanto a lui. Sarkozy sa che se lo prende per i fondelli, quello gode anche a sua insaputa e ... pari e patta. «Noi bombardare la Libia?». Affare fatto, compare Obama!

La Libia diventa bersaglio preferito per fare risaltare l'altezza della statura di statista del nano di Arcore. L'oggetto, il soggetto, il predicato verbale e nominale della sua politica è solo lui, il suo ego e la sua mania narcisista di egolatria che lo trasforma in ego ladrone e in ego bugiardo. E' inaffidabile e siamo arrivati ad un punto di non ritorno così grave che davanti restano la sola possibilità di votare il referendum del 12-13 giugno per infliggere un colpo mortale all'attuale governo, ormai da se stesso delegittimato, per tutelare il bene comune che è l'obiettivo sommo di una società ordinata.

Non vorrei che si arrivasse all'extrema ratio prevista dalla morale cattolica ed espressamente da San Tommaso d'Aquino, il teologo per eccellenza del cattolicesimo e del papato: «Come è lecito, anzi doveroso, estirpare un membro malato per salvare tutto il corpo, così quando una persona è divenuta **un pericolo per la comunità o è causa di corruzione degli altri**, essa viene eliminata per garantire la salvezza della comunità» (Summa Theologiae II-II, q. 29, artt. 37-42).

A San Tommaso si ispira Paolo VI nella enciclica *Populorum Progressio* (26 marzo 1967) che, per inciso, al n. 31 dichiara: «**Nel caso di una tirannia evidente e prolungata che attenti gravemente ai diritti fondamentali della persona e nocca in modo pericoloso al bene comune del paese [è lecita] l'insurrezione rivoluzionaria**».

### **SEMBRA CHE IL PD**

**invece di affilare la politica e la mobilitazione di massa per i referendum si appresti a votare sulla Libia a favore del governo e quindi di Berlusconi. Invece di farlo affossare di forza sulla politica estera che lo tocca di persona, questi Scilipoti pidellini, ancora una volta salveranno Berlusconi. Se lo fa, il PD è un assassino di democrazia e una vergogna nazionale e non è più abilitato a rappresentare gli Italiani e le Italiane, ormai maggioranza nel Paese, che non ne possono più di Berlusconi e del suo governicchio di puttaniere. Mi auguro che il Pd non superi la misura, perché sarebbe la fine della sua fine**

Per contrastare il virus del berlusconismo individualista ed egoista

ABBIAMO LANCIATO  
**LA BANCA DEL TEMPO**

**CHI VUOLE SAPERNE DI PIU' E SERVIRSI DELLA SCHEDE DI ADESIONE  
VISITI I NOSTRI SITI**

1. [ludovicarobottisantorpete.jimdo.com](http://ludovicarobottisantorpete.jimdo.com)
2. [www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu)

**Aderire alla BANCA DEL TEMPO è un segno di civiltà civile,  
antidoto all'inciviltà berlusconista e leghista**

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE «LUDOVICA ROBOTTI – SAN TORPETE»**

c/o Parrocchia S. M. Immacolata e San Torpete – Via delle Grazie 27/3 – 16128 Genova

E-mail: paolo\_farinella@fastwebnet.it – CF 95138500103

Paolo Farinella prete – Genova

Di seguito il mio articolo su Repubblica di domenica 17 aprile 2011.

**Pasqua 2011**

di don Paolo Farinella

[pubblicato sulla Repubblica/Il Lavoro [edizione Ligure] il 24 aprile 2011 p. XV con il titolo «**La Pasqua dei profughi tunisini e dei benpensanti cattolici**»]

Di primo istinto volevo fare gli auguri ai lettori di Repubblica, ai quali sono grato per i continui attestati di stima che però deve essere restituita integra perché senza di loro il giornale non esisterebbe e nel giornale non avrebbe spazio la mia modesta opinione che rileva un sentire diffuso, profondo e autentico. Mi sono trattenuto chiedendomi quali auguri si possono fare ai nostri lettori, se Berlusconi sta facendo scellerato scempio dell'Italia, che continua ad ingannare con la finta retromarcia sul nucleare e con la abominevole idea di cambiare la Costituzione nell'articolo qualificante di tutto l'architettura della struttura democratica. Si vuole eliminare la «Costituzione come limite» del potere e sostituirlo con quello della maggioranza che così diventa una dittatura. Si vuole eliminare il richiamo al «lavoro» per sostituirlo con la menzione dell'«impresa». I padroni diventano i proprietari non solo del governo (quello ce l'hanno già), non solo della maggioranza (è fatta!), ma anche della Costituzione. Dalla dittatura dei proletari di Marx alla dittatura degli impresari di Berlusconi. Duecento e passa anni trascorsi inutilmente.

Mentre mi preparavo al triduo pasquale, ho pensato a Vittorio Arrigoni, ucciso per difendere con la sua vita i Palestinesi e mi sono venute in mente scorrevoli e forti alcune immagini di altri tempi intrecciate con quelle di oggi. Pasqua in ebraico è «Pesàch» e significa «saltellare/passare oltre» e quindi superare. Gli Ebrei passano oltre l'Egitto, oltre la persecuzione, oltre l'esercito del faraone, oltre il deserto, oltre la fame e la sete, oltre se stessi per giungere ad una terra solo «promessa» e mai sperimentata. E' un vero esodo biblico quello che nella notte della decima piaga sconvolse il mondo dell'Egitto e preparò un mondo che ancora deve venire. Dio sta dalla parte di chi cerca la libertà, ma prima di approdare alla terra promessa, fornisce dignità, coscienza di popolo e della Legge. Una massa di schiavi che diventa un popolo di liberi nel segno della Legge che diventa «Toràh», cioè «Insegnamento».

Un piccolo esodo è venuto dall'Africa verso la terra promessa dell'Italia e dell'Europa: uomini e donne angariati e vilipesi, manipolati e uccisi, come gli Ebrei di allora, si sono messi in marcia attraverso il deserto del mare per celebrare la loro Pasqua di risurrezione che solo il lavoro può dare, che, a sua volta è fonte di dignità cioè sigillo della propria identità. Nel deserto del Sinai i serpenti hanno fatto strage degli Ebrei, nel deserto del mare Mediterraneo, le acque hanno inghiottito i corpi innocenti e le anime fragili di chi scappava da morte certa. Gli Ebrei hanno avuto un Mosè che, con il bastone di Dio in mano, ha diviso le acque del mare e sono passati illesi. Gli Africani di oggi non solo non hanno avuto Mosè come guida, ma hanno trovato Berlusconi, Maroni, Frattini, il governo e la maggioranza e mezzo popolo italiano pronti come Erode a scannare i superstiti che il mare aveva risparmiato.

Pasqua vuol dire «andare oltre» e i cattolici la celebrano come fulcro centrale della fede, ma con le loro azioni testimoniano di non credere in nulla, solo nell'idolo della loro paura che usano come paravento della loro ignobiltà. Credono nel Risorto, ma dispensano la morte, cantano «alleluia», ma dal loro cuore esce solo un rantolo mortale. Dio stesso «è andato oltre» di sé, superando il vuoto della morte; gli Africani sono andati oltre la paura del mare, la fede va oltre le apparenze, ma i cattolici o finti credenti sono rimasti al di qua dell'«oltre», chiusi nei loro sarcofagi rituali, in compagnia dei loro vescovi-capi che al monte Sinai, il monte della libertà e della dignità hanno preferito Monte Citorio, lupanare di malaffare e fucina di corruzione. E' Pasqua! Cristo non risorge nelle chiese, quasi tutte succursali di un immondo governo, ma vive in Vittorio Arrigoni, testimone vivo del Dio degli esclusi.